

07 agosto

XIX domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Signore, apri le mie labbra
Dio fa' attento il mio orecchio
Il mio desiderio è rivolto a te
di notte la mia anima ti desidera

**e la mia bocca canterà la tua lode,
perché ascolti la tua parola.
al ricordo del tuo Nome, Signore;
al mattino il mio spirito ti cerca nel mio intimo.**

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza.

INNO

Ci guardiamo in viso nel mattino
e ci sembra il primo istante della vita.

*Vogliamo vivere così, nella bellezza semplice dei volti,
avere mani capaci sempre di carezze e di scoperte.*

**Tu ci accogli in questo nuovo giorno,
che celebra la risurrezione,
ci doni ancora l'uno all'altro, ed è bello,
perché vuoi che ci guardiamo
come Tu ci guardi in volto e ci riveli.**

ASCOLTA LA PAROLA

(At 17,1-9)

Percorrendo la strada che passa per Anfipoli e Apollonia, giunsero a Tessalonica, dove c'era una sinagoga dei Giudei. Come era sua consuetudine, Paolo vi andò e per tre sabati discusse con loro sulla base delle Scritture, spiegandole e sostenendo che il Cristo doveva soffrire e risorgere dai morti. E diceva: "Il Cristo è quel Gesù che io vi annuncio". Alcuni di loro furono convinti e aderirono a Paolo e a Sila, come anche un grande numero di Greci credenti in Dio e non poche donne della nobiltà. Ma i Giudei, ingelositi, presero con sé, dalla piazza, alcuni malviventi, suscitavano un tumulto e misero in subbuglio la città. Si presentarono alla casa di Giasone e cercavano Paolo e Sila per condurli davanti all'assemblea popolare. Non avendoli trovati, trascinarono Giasone e alcuni fratelli dai capi della città, gridando: "Quei tali che mettono il mondo in agitazione sono venuti anche qui e Giasone li ha ospitati. Tutti costoro vanno contro i decreti dell'imperatore, perché affermano che c'è un altro re: Gesù". Così misero in ansia la popolazione e i capi della città che udivano queste cose; dopo avere ottenuto una cauzione da Giasone e dagli altri, li rilasciarono. Allora i fratelli, durante la notte, fecero partire subito Paolo e Sila verso Berea.

MEDITA E APRI LO SGUARDO

Tessalonica, l'attuale Salonico, grazie al suo porto e alla strada commerciale che l'attraversa, è un importante centro di affari. La popolazione è mista. Gli ebrei sono abbastanza numerosi, tanto che posseggono anche una sinagoga. tessalonica è una comunità giovane e, per questo, piuttosto turbolenta. Nella Chiesa - e nella società - i giovani sono sempre turbolenti: portano dinamismo, agitazione, sconvolgono. Ai loro occhi i cambiamenti sono troppo lenti e la Chiesa soffre di sclerosi. Le loro reazioni all'interno della Chiesa portano un certo disturbo. Infatti non tengono sempre conto di quello che è stato fatto. E pensano di essere i primi. Immaginano di aver inventato tutto ... Mancano di pazienza e di realismo. Non hanno ancora sperimentato il peso dei giorni e le difficoltà

dell'esistenza... Non considerano le molteplici sensibilità che si esprimono nella comunità. Certo! Bisogna insegnar loro a lavorare in collaborazione con altri, più anziani e di tendenze diverse. Bisogna insegnar loro il rispetto anche di coloro che avanzano lentamente. Bisogna insegnar loro ad ascoltare e ad assumersi delle responsabilità. Ma è anche urgente prenderli sul serio. Perché essi esprimono la missione permanente della Chiesa: restar giovane per trasmettere il Vangelo nella sua freschezza. La giovinezza non ha niente a che vedere con l'età. La giovinezza è una qualità, una condizione dello spirito ispirata dallo Spirito Santo. È lo Spirito che veglia perché la Chiesa non si trasformi in una casa così ben ordinata che non vi si sente più cantare la musica turbolenta del Vangelo, una casa così ben ordinata che nessuno più prova il desiderio di entrarvi! La Chiesa resta giovane solo se continua a bruciare della Passione del Vangelo!

«Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché "spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore"» (Papa Francesco).

- momento di preghiera silenziosa

- PREGHIERA

Signore Gesù, la tua Chiesa volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.
Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita,
mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,
aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro,
per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità.
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce
per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.
Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro
annunciando con gioia che Tu sei il Signore. Amen. *(papa Francesco)*

PADRE NOSTRO...

- BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Benedici, Signore, il cammino di questo giorno,
e infondi nei nostri cuori la luce e la gioia del tuo amore. **Amen.**

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Signore, passa accanto a noi e ti accoglieremo con gioia. Benedici la nostra mensa e resta con noi,
perché abbiamo bisogno della tua presenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**
